

COMUNE DI PADOVA

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA AREA DI PEREQUAZIONE N. 5 "FORCELLINI-CANESTRINI"

ELAB. N°

H/2

Attestazione di non Incidenza Ambientale

I PROPONENTI:

- | | |
|------------------------|-------------------------|
| 1 - Iris s.r.l. | 9 - Sciortino Annamaria |
| 2 - Turetta Stefano | 10 - Sciortino Loredana |
| 3 - Miola Michela | 11 - Sciortino Eugenio |
| 4 - Miola Matteo | 12 - Maci Giuseppe |
| 5 - Miola Mauro | 13 - Lischetti Annalisa |
| 6 - Piccinato Gianna | 14 - Sorrentino Michela |
| 7 - Piccinato Bertilla | 15 - E.I.S.P. s.r.l. |
| 8 - Piccinato Roberto | 16 - R.G.L. s.r.l. |

PROGETTO :

ARCH. ANGELO BARBATO ARCH. GASTONE BONALDO ARCH. ANTONIO MISTICONI



Studio Associato Geodelta
Via Roma, 28/3 - 35010 Limena (PD)

Dott. For. Andrea Allibardi

REDATTO IL

20_OTT_2015

AGG.

AGG1

AGG.

AGG2

AGG.

AGG3

APPROVATO IL

APPR

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ'
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto ALLIBARDI ANDREA nato a Padova il 01/03/1960 e residente in via Rovigo, 6 nel comune di Saonara (PD) C.A.P. 35020, tel. 335 6360608 fax 0498842616, e-mail a.allibardi@gea-ambiente.com

in qualità di valutatore del piano - progetto - intervento denominato

Piano Attuativo di iniziativa privata - Area di perequazione n. 5 "Forcellini-Canestrini", sito in comune di Padova, quartiere Forcellini, tra le vie Forcellini e Canestrini, proposto da Iris srl, dai Sigg. Turetta Stefano, Miola Michela, Miola Matteo, Miola Mauro, Piccinato Gianna, Piccinato Bertilla, Piccinato Roberto, Sciortino Annamaria, Sciortino Loredana, Sciortino Eugenio, Maci Giuseppe, Lischetti Annalisa, Sorrentino Michela, da E.I.S.P. srl, R.G.L. srl, proprietari in quote diverse dei terreni del Piano

1

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 9 dicembre 2014: *n. 3) modifiche non sostanziali a progetti e interventi già sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza, fermo restando il rispetto di prescrizioni riportate nel documento di approvazione.*

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

"Relazione illustrativa ambientale"

DATA

II DICHIARANTE

2 novembre 2015



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

2 novembre 2015

II DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196
I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Comune di Padova, con sede in Padova, via Fra Paolo Sarpi, 2 - C.A.P. 35100

Il Responsabile del trattamento è: Arch. Franco Fabris con sede in Padova, via Fra Paolo Sarpi, 2 - C.A.P. 35100

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

2 novembre 2015

II DICHIARANTE



2

Si allega alla presente una breve descrizione del piano, progetto o intervento in oggetto, un inquadramento cartografico del luogo del medesimo con riferimento ai siti della rete Natura 2000 più prossimi e copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

RELAZIONE SINTETICA DEL PIANO E DELLE CARATTERISTICHE TERRITORIALI

L'obiettivo generale del piano consiste nella realizzazione di un intervento urbanistico il più possibile compatibile con il territorio, grazie ad un'elevata dotazione di aree pubbliche, tra cui una vasta area a verde in posizione centrale, che collega le due sopracitate polarità ambientali costituite dal Parco Iris all'argine del corridoio principale costituito dal canale San Gregorio e dal vicino sistema golenale del Canale Roncajette, così da realizzare un "parco lineare" di notevole estensione, con significato cittadino e non solo ristretto al quartiere, anche alla luce delle connessioni che potrà consentire.

Pertanto, la progettazione del piano e la localizzazione delle zone edificabili è stata articolata lungo le fasce marginali, ben servite dalla viabilità presente (vie Forcellini e Canestrini) ovvero in aree risultanti dalla localizzazione e consistenza dell'area a verde.

Il sostanza le zone edificabili articolate, di fatto, in quattro nuclei, uno verso il confine Nord con accesso da via Forcellini, gli altri tre prospettanti da Sud su via Canestrini, localizzati in modo da assicurare accessi sicuri per i veicoli in transito e in ingresso/uscita e una soddisfacente fruibilità dell'area a verde.

Il PUA in oggetto rappresenta un primo stralcio, che prefigura la possibile trasformazione, per stralci successivi, delle zone non ricomprese nel presente PUA; tali aree hanno modeste dimensioni e risultano in prevalenza edificate e potranno contribuire ad integrare le aree a servizi e gli accessi all'area a verde centrale.

1

La variante rispetto al P.U.A. del P.R.G. confermato nel P.A.T. approvato consiste nella modifica del perimetro

AMBITO DEL PUA

L'ambito del PUA interessa la maggiore parte della zona di perequazione integrata n. 5, prevista dallo strumento generale, nonché una modesta area destinata a servizi di interesse generale.

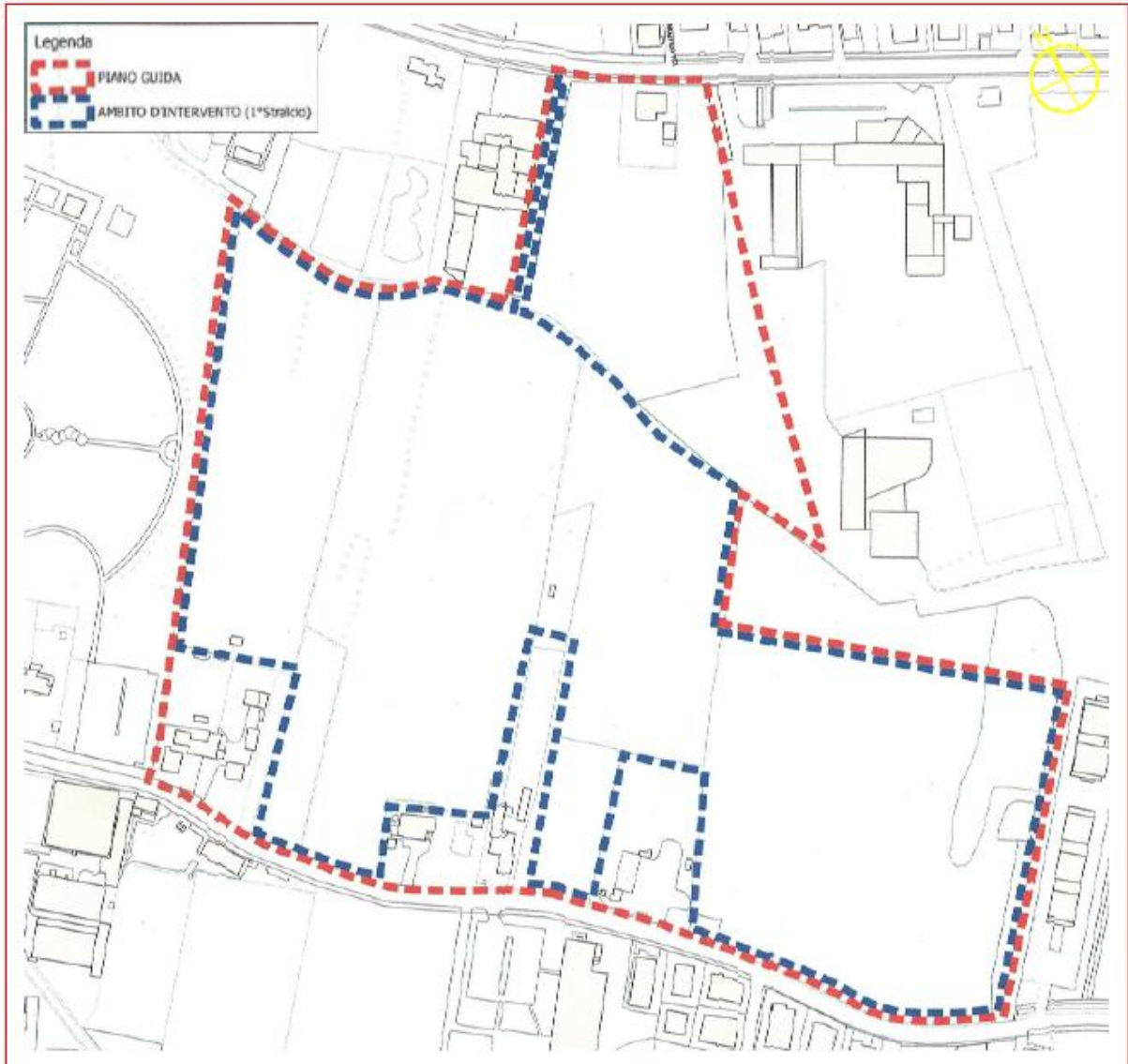


Figura 1 – Delimitazione dell'ambito di intervento del PUA – delib. C.C. n. 79 del 01/12/2014 - base C.T.R.



Figura 2 – Delimitazione dell’ambito di intervento del PUA - base immagine aerea

3

Sono interessate dall’intervento anche alcune aree esterne all’ambito del PUA; si tratta di:

- aree di proprietà dei promotori del Piano, destinate ad allargamento stradale, già in fase di cessione anticipata al Comune a titolo gratuito, e sulle quali non vengono eseguite opere: sono interessate da un progetto di pista ciclo-pedonale, la cui redazione e attuazione sono a cura dello stesso Comune;
- aree già di proprietà Comunale sulle quali i promotori si sono impegnati ad eseguire delle opere di sistemazione coordinate e funzionali con quelle previste nell’ambito del PUA inerenti all’area a verde centrale.

CRITERI PROGETTUALI

Dati gli obiettivi enunciati in precedenza, i criteri adottati per il progetto di Piano, si possono così sintetizzare:

- struttura urbana caratterizzata da una consistente e qualificata dotazione di aree pubbliche, soprattutto di area a verde, posta in zona centrale lungo la direttrice est – ovest, atta a costituire un più che significativo collegamento tra il parco Iris e il sistema golenale del canale S. Gregorio;
- conferma della viabilità esistente; nessuna previsione di nuove strade di attraversamento dell’area di intervento, privilegiando accessibilità e fruibilità ciclo-pedonali;

- previsione di zone edificabili per quanto possibile disgiunte, ovvero di nuclei separati quali risultante dalla previsione della zona centrale a verde, pensati in forma di macro lotti e/o residence, anche al fine di evitare il moltiplicarsi degli accessi pedonali e dei passi carrabili lungo la strada pubblica, riducendo così le intersezioni ossia i punti di pericolosità.

Il progetto di Piano è articolato in sette Unità Minime di Intervento (UMI), attuabili separatamente, aventi i seguenti contenuti:

- UMI 1 riguardante l'area centrale a verde quale principale elemento informatore e qualificante di tutta la nuova organizzazione territoriale;
- UMI 2 localizzata a N-O dell'ambito, in continuità con l'area occupata dall'esistente complesso scolastico (Scuola di Inglese); nuova edificazione senza aree a servizi; edifici a destinazione residenziale con una quota massima di non residenziale pari al 15% del volume complessivo previsto dal Piano, finalizzata all'ampliamento delle attrezzature scolastiche e sportive; anche la parte residenziale è funzionale all'attività scolastica, essendo ipotizzata quale residenza/foresteria per gli insegnanti di madre lingua; l'accesso alla UMI da via Forcellini è assicurato da una strada esistente privata già al servizio del plesso scolastico;
- UMI 3, 4, 7 posizionate a S, su via Canestrini, costituite sia dalla zona edificabile che dalle aree a servizi (verde e parcheggi). L'accessibilità alle zone edificabili è assicurata da una nuova viabilità ad "anello", anche di supporto per la fruizione del verde (parcheggi), nonché da brevi tratti stradali per servire la nuova edificazione.
- UMI 5 è prevista la possibilità di una attivazione autonoma, in conseguenza della prescrizione posta dal Comune in sede di definizione dell'ambito del PUA, (obbligo di ricomprendere nel piano anche il mappale 32, già area di pertinenza di un edificio esistente di proprietà del Sig. Turetta Stefano, soggetto inizialmente non aderente); questo al fine di garantire un'ideale e funzionale continuità dell'area centrale a verde. A tal fine gli iniziali promotori del Piano si sono fatti carico di trovare un accordo con il proprietario del citato mappale, attraverso una permuta di aree individuando un lotto adeguato, cedendo parte dell'area a servizi di pertinenza dello stesso lotto, riducendo di conseguenza le proprie aree edificabili, per ottenere la disponibilità dell'area centrale e garantire così una effettiva continuità dell'area verde. È stata ottenuta così l'adesione al Piano di detto proprietario, alla condizione che il lotto permutato risultasse autonomo, in continuità con la rimanente area di pertinenza dell'edificio esistente.
- UMI 6 questa unità costituita da zona edificabile ed aree a servizi, è posizionata su via Canestrini e si caratterizza per la previsione di uno degli accessi ciclo-pedonali all'area centrale; l'edificazione si rappresenta con un lotto unico accessibile attraverso una viabilità pensata anche in funzione dell'eventuale attuazione dello stralcio, allo stato esterno all'ambito del PUA, così come prefigurato nel Piano Guida.

DIMENSIONAMENTO DEL PIANO - PARAMETRI EDILIZI

POTENZIALITÀ EDIFICATORIA –STANDARD

La potenzialità edificatoria complessiva del PUA è quella risultante dall'applicazione dell'indice, definito dalle N.T.A. dello strumento generale, in rapporto alla superficie della zona di perequazione integrata interessata dal Piano. A fronte della superficie complessiva del PUA di 103.663,23 mq, la superficie di perequazione risulta di 102.589,46 mq, pari ad un volume di 25.647,37 mc (102.589,46 mq x 0,25 mc/mq). La volumetria complessiva risulta articolata nelle varie UMI, ad esclusione della UMI/1 destinata esclusivamente a verde. La tabella sotto riporta il volume edificabile di ogni singola UMI.

n. UMI	Volume (mc)	Note
1	0	
2	12.681,89	di cui 3.847,10 mc (15% del volume totale) ammessi con destinazione non residenziale
3	1.715,69	
4	3.585,53	
5	312,50	
6	822,26	
7	6.529,50	
Totale	25.647,37	di cui 3.847,10 mc (15% del volume totale) ammessi con destinazione non residenziale

5

Per quanto riguarda la dotazione delle aree a servizi previsti, con particolare riferimento agli standard, a fronte di una richiesta, ai sensi del PRG/PI e della L.R. 11/04 art.32, di complessivi 40,5 mq/ab., il Piano prevede una dotazione pari a 540 mq/ab., con riferimento ad una popolazione teorica insediabile di 133 abitanti. A questo fine, la tab. B di seguito riportata evidenzia la dotazione richiesta e prevista dal Piano di aree a servizi per ogni singola UMI. In sintesi è evidente la notevole dotazione di aree a servizi, confermando la forte impronta ambientale del Piano.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Richiamando l'attenzione sulla cessione al Comune di tutte le aree del Piano destinate a servizi, si evidenziano le modalità di attuazione dello stesso.

Il Piano si articola in più UMI attuabili anche separatamente; tali UMI presentano contenuti e caratteristiche diverse: una destinata solo a verde, altre comprensive sia delle aree a servizi che della zona edificabile, ed altre ancora comprensive della sola zona edificabile; l'attivazione del PUA è subordinato al rilascio del P.di.C. inerente a tutte le opere di urbanizzazione (P.di.C. della UMI-1). Quindi, l'attuazione della UMI-1 è la condizione necessaria e sufficiente per realizzare le altre UMI in caso di attuazione disgiunta, fermo restando che per le UMI prive di aree a servizi, l'edificazione è subordinata alla preventiva o contemporanea attuazione degli standard afferenti, ovvero sia già stata realizzata la sufficiente dotazione di standard nell'ambito di altre UMI nelle quali i servizi previsti risultano eccedenti.

Infine, in sede di richiesta di un P.di.C., sono consentite modifiche parziali planivolumetriche per ogni UMI, mentre sono ammesse modifiche sostanziali alla stessa planivolumetria previa presentazione, preventiva o contestuale alla richiesta di un P.di.C., di Planivolumetrico di Aggiornamento interessante tutta l'area edificabile di una o più UMI, nel rispetto dei contenuti prescrittivi del Piano, e nel rispetto dei diritti di terzi precostituiti (art.10 delle N.T.O. del Piano).

SISTEMAZIONE A VERDE DELL'INTERVENTO

Gli interventi previsti dal piano non interessano l'area centrale, che rimarrà a verde e verrà collegata al Parco Iris adiacente. Le piante e i filari presenti verranno mantenuti previa verifica di stabilità delle piante malate, che nel caso verranno sostituite con altre della stessa specie o di specie idonee per condizioni edafiche. I fossi presenti verranno mantenuti e avranno anche la funzione di immagazzinamento delle piogge intense, come previsto dal progetto di sistemazione idraulica.



Figura 3 – Proposta di sistemazione finale dell'area.

Tabella riepilogativa delle superfici e dei volumi di ciascun UMI del Piano

UMI	VOLUME	ABITANTI TEORICI	VERDE PRIMARIO		PARCHEGGI		STRADE + MARCIAPIEDI (3)	TOTALE (1+2+3)	VERDE GENERALE (4)	TOTALE (1+2+3+4)
			RICHiesto	PREVISTO (1)	RICHiesto	PREVISTO (2)				
1	0,00 mc.	0 ab	0,00 mq.	0,00 mq.	0,00 mq.	0,00 mq.	0,00 mq.	0,00 mq.	64.143,94 mq.	64.143,94 mq.
2	12.681,89 mc.	65 ab	520,00 mq.	0,00 mq.	227,50 mq.	0,00 mq.	0,00 mq.	0 mq.	0,00 mq.	0,00 mq.
3	1.715,69 mc.	9 ab	72,00 mq.	659,53 mq.	31,50 mq.	122,20 mq.	390,50 mq.	1172,23 mq.	0,00 mq.	1.172,23 mq.
4	3.585,53 mc.	19 ab	152,00 mq.	701,88 mq.	66,50 mq.	128,89 mq.	393,68 mq.	1224,45 mq.	0,00 mq.	1.224,45 mq.
5	312,50 mc.	2 ab	16,00 mq.	0,00 mq.	7,00 mq.	0,00 mq.	0,00 mq.	0 mq.	0,00 mq.	0,00 mq.
6	822,26 mc.	4 ab	32,00 mq.	1.054,26 mq.	14,00 mq.	87,86 mq.	282,23 mq.	1424,35 mq.	0,00 mq.	1.424,35 mq.
7	6.529,50 mc.	34 ab	272,00 mq.	2.499,02 mq.	119,00 mq.	531,73 mq.	816,89 mq.	3847,64 mq.	0,00 mq.	3.847,64 mq.
TOT.	25.647,37 mc.	133 ab	1.064,00 mq.	4.914,69 mq.	465,50 mq.	870,67 mq.	1.883,31 mq.	7.668,67 mq.	64.143,94 mq.	71.812,61 mq.



Siepe di separazione dal Parco Iris



Area centrale con filari di pioppo (*Populus x canescens*)



Nucleo a pioppo e olmo a N-E dell'ambito, con numerosi schianti



Area centrale a prato, vista verso S su via Canestrini



Area centrale arbustata, verso Ovest



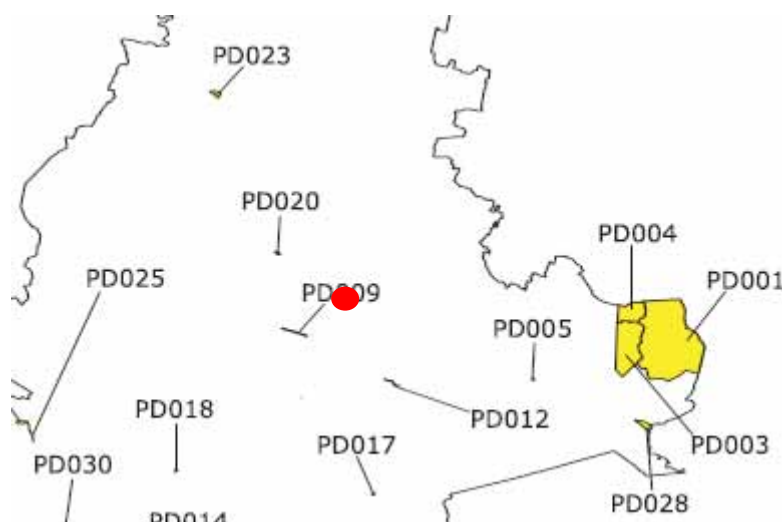
Recinzione con sarmentose a separazione da altra proprietà, esclusa dal presente stralcio del PUA

COMPONENTI AMBIENTALI

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

All'interno del territorio comunale di Padova non sono presenti aree di pregio naturalistico identificate dalla Rete Natura 2000 come Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS). A Nord il comune confina con Vigodarzere, presso cui termina il SIC-ZPS "Grave e zone umide della Brenta".

- SIC IT3260018 «Grave e Zone umide della Brenta», situato 6,4 km a N dell'ambito di studio in territorio di Padova, è un sito con l'aspetto tipico degli alti corsi dei fiumi di pianura, con il greto in continua evoluzione caratterizzato da distese di ghiaie e lingue di sabbia e da sponde con vegetazione ripariale. L'alveo assume spesso una conformazione a rami intrecciati scorrendo per ampi tratti su un letto ghiaioso. La vegetazione tipica si differenzia a seconda degli ambienti creati dal fiume stesso (boscaglie di salici e ontani lungo le sponde, salici ripaioli pionieri nelle zone periodicamente emerse, vegetazione effimera degli alvei fluviali, idrofite radicanti all'interno del corso d'acqua, vegetazione a carattere palustre nei ristagni d'acqua in prossimità del fiume.

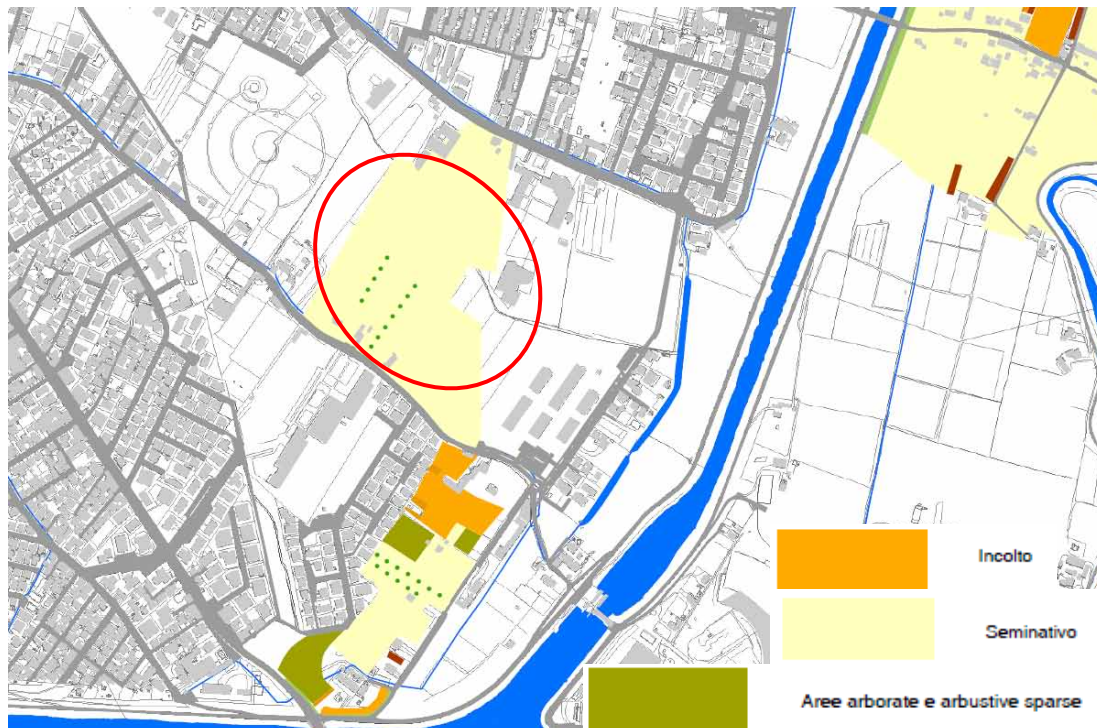


Non sono presenti infine "aree naturali minori": le più vicine sono la "Polveriera di Albignasego" (PD009), 7,3 km a S-O e il "Bosco di Rubano" (PD020), che dista circa 10,2

km a N-O.

VEGETAZIONE, HABITAT, SPECIE FAUNISTICHE

L'ambito rientra tra i seminativi non irrigui (C.L.C. 21100 – Terreni arabili in aree non irrigue), come peraltro appare dall'estratto della carta dell'uso del suolo del PAT di Padova, allegata di seguito.

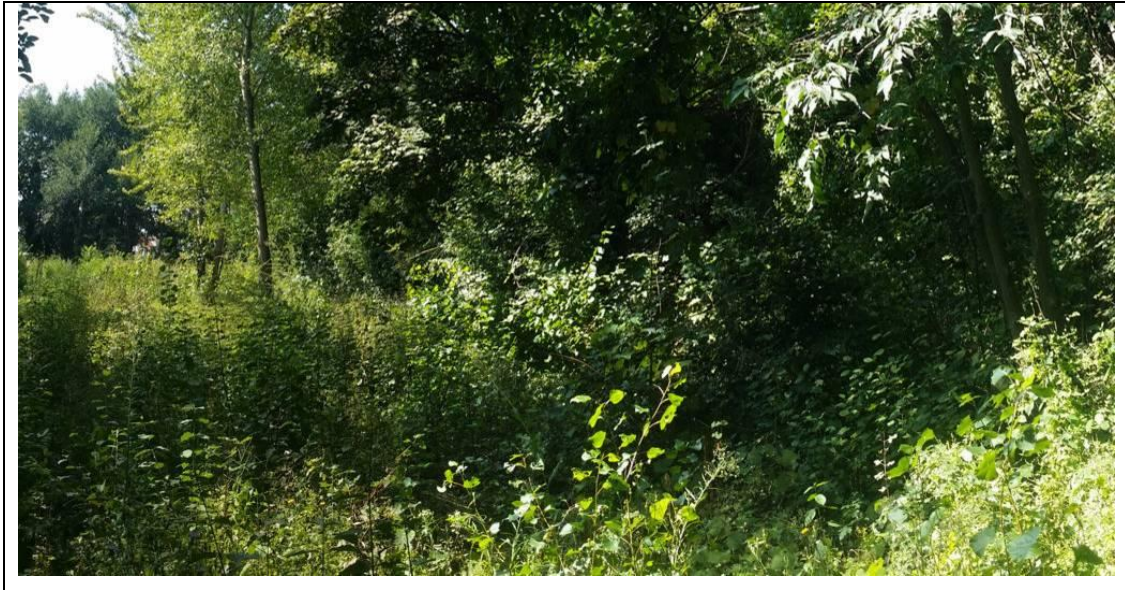


Estratto da Tav.B.5 - Carta dell'uso del Suolo (PAT di Padova)

La vegetazione arborea si è formata in parte dall'abbandono delle pratiche colturali, ma in parte è composta da siepi campestri a delimitazione degli appezzamenti. Infatti, le piante sono di notevoli dimensioni e le specie principali sono il pioppo (*Populus x canescens*) e il salice bianco (*Salix alba*); sporadici si rinvencono anche l'olmo (*Ulmus minor*), il platano (*Platanus x acerifolia*) e l'acero campestre (*Acer campestre*).

Degli appezzamenti che venivano un tempo coltivati, quelli a Nord sono stati trasformati in prati per attività sportiva della Scuola Inglese proprietaria del terreno, quelli a Est e a Sud invece sono in via di inarbustamento, più rapido in alcune zone (Sud-Ovest) rispetto ad altre. Tra la rinnovazione più abbondante vi è quella ad acero campestre a Sud e quella a prugnolo (*Prunus spinosa*) a Sud-Ovest, entrambe specie arboree, che presentano una fitta densità di ramuli con diametro inferiore a 1 cm.

Nell'area centrale e in quella Est, invece, hanno il sopravvento specie erbacee infestanti di media e grande dimensione (h circa 1,50 – 2,00 m), tra cui amaranto (*Amaranthus retroflexus*), farinaccio (*Chenopodium album*) (*Mercurialis perennis*), ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*), stoppione (*Cirsium arvense*), romice (*Rumex obtusifolius*), Cencio molle (*Abutilon theophrasti*), convolvolo nero (*Fallopia convolvulus*), erba morella (*Solanum nigrum*), giavone (*Echinochloa crus-gallis*), sorghetta (*Sorghum halepense*).



Prato con erbacee annuali



Esempio di sfalcio localizzato

L'ambiente centrale rimarrà pressoché inalterato, e sarà realizzato solo un collegamento pedonale con il Parco Iris; le aree a prato verranno seminate in parte con specie erbacee ornamentali, in parte con prato fiorito e in parte

verrà seminata con specie erbacee di maggiori dimensioni; tale sistemazione è volta a favorire l'avifauna locale e i micromammiferi, e richiederà una manutenzione specifica, con sfalci diversificati per altezza del taglio, asportazione del materiale e intervallo tra gli sfalci.

LE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SEGNALATE NELL'INTORNO

Nella comunicazione della Regione Veneto con cui si richiede la trattazione dell'eventuale Incidenza Ambientale, si citano le specie segnalate nella cartografia distributiva di cui alla DGR 2299/2014, che si riportano per la di presenza potenziale all'interno dell'area di indagine, in funzione degli effettivi habitat presenti. Si escludono innanzitutto le specie ittiche, dal momento che non sono previste interferenze con la qualità delle acque dei canali vicini. Le acque meteoriche verranno stoccate temporaneamente in fossi, bacini e condotte interrato e subiranno quindi una sedimentazione primaria, che favorirà un minore apporto di sostanze nei corpi idrici principali.

Si escludono poi gli ardeidi per la mancanza di habitat di specie (siti di alimentazione come campi coltivati e relativi scoli; i fossi presenti sono infatti nascosti dalle siepi arboree e non sono frequentati da ardeidi. Analogamente mancano anche le specie di uccelli e fauna in genere legata alla presenza costante di acqua, dal momento che l'area non è irrigata e la presenza di acqua è connessa con le precipitazioni meteoriche, che comportano comunque durate limitate.

12

Nome scientifico	Nome comune	presenza	Note sulla potenziale presenza
<i>INSETTI</i>			
<i>Lycaena dispar</i>	Licena delle paludi	NO	paludi, prati umidi e acquitrini; non può essere presente nel coltivo in esame per mancanza di corpi idrici e aree umide.
<i>UCCELLI</i>			
<i>Falco peregrinus</i> <i>F. subbuteo</i> <i>F. tinnunculus</i>		NO	osservabile in quasi tutti i biotopi, prevalentemente negli spazi aperti e sui bacini lacustri con abbondanza di uccelli. In alcune città si è pure urbanizzato; non presente per mancanza di habitat di specie
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	NO	ambienti semiaperti e poco disturbati, con alternanza di superfici erbose naturali, tratti privi di vegetazione e rade macchie arboreo-arbustive, con ampia disponibilità di fauna invertebrata; non presente per mancanza di habitat di specie
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	SI	corpi d'acqua con siepi e alberate; arbusteti; boschi a struttura diversificata; siepi e alberate; potenzialmente

Nome scientifico	Nome comune	presenza	Note sulla potenziale presenza
			presente su boscaglie in neoformazione;
<i>Turdidae, Ploceidi e Fringillidi in genere</i>	pettirosso, usignolo, passeri, fringuello, cardellino, ecc.	SI	Amano ambienti diversificati dal punto di vista sia strutturale che vegetazionale, aperti con alberi cespugli e siepi, giardini, terreni abbandonati; ampia disponibilità di invertebrati; presenti tutto l'anno (passeri e cardellini) o nel periodo invernale (Fringuello, ecc.)
<i>Saxicola torquatus</i>	Saltimpalo	SI	Vive su superfici aperte con vegetazione arbustiva, per esempio in brughiere, praterie alte, incolti, prati, campi coltivati (per mancanza di habitat di specie
ANFIBI e RETTILI			
<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato	NO	Corpi d'acqua stagnante o a corrente molto debole, eutrofici, ampi e profondi, ricchi di vegetazione sommersa e poveri di fauna ittica; ambienti terrestri diversificati, e poco disturbati; non presente per mancanza di corpi idrici
<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste	NO	Corpi d'acqua stagnante o debolmente corrente, ricchi di vegetazione idrofittica e poveri di fauna ittica; ambiente terrestre ecologicamente diversificato, con presenza di superfici prative poco disturbate ed adeguata copertura arboreo-arbustiva, su substrati relativamente umidi; non presente per mancanza di corpi idrici e habitat di specie
<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino	SI	Corpi d'acqua stagnante anche ridotti per estensione e profondità, relativamente oligotrofi e di natura effimera; ambienti terrestri in fasi evolutive precoci, con scarsa copertura arboreo-arbustiva e terreno coperto da uno strato erbaceo discontinuo; può essere presente nelle aree boscate vicino ai fossi
<i>Hyla intermedia</i>	Raganella italiana	NO	Corpi d'acqua stagnante o debolmente corrente, relativamente eutrofici e poveri di fauna ittica; ambiente terrestre ecologicamente diversificato, con ampia disponibilità di elementi arboreo-arbustivi, soprattutto in vicinanza dei siti riproduttivi; non presente per mancanza di habitat di specie
<i>Bufo bufo</i>	Rospo comune	SI	frequenta ambienti più asciutti, depone le uova nelle stesse pozze poco profonde, fossati e pozzanghere; può essere presente in fase riproduttiva nei fossi
<i>Rana dalmatina</i>	Rana agile	SI	nelle aree boschive e umide; colonizza vicino a corsi d'acqua, ma non essendo un'ottima nuotatrice ha abitudini prevalentemente terrestri;
<i>Emys orbicularis</i>	Tartaruga palustre	NO	Corpi d'acqua stagnante, ricchi di vegetazione idrofittica; non presente per mancanza di corpi idrici
<i>Lacerta bilineata</i>	Ramarro occidentale	SI	Ambienti terrestri assolati e semiaperti, poco disturbati, diversificati strutturalmente ed ecologicamente, con adeguata copertura arbustiva, strato erbaceo discontinuo, su substrati asciutti ma spesso anche in prossimità di corpi idrici; potenzialmente presente
<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	SI	coltivi arboreo arbustivi, formazioni erbacee, boschi a struttura diversificata, siepi e alberate, manufatti; potenzialmente presente
<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco	NO	Ambienti assolati, poco disturbati, alternanza di spazi aperti e formazioni arbustive dense ma discontinue, su substrati tendenzialmente aridi; non presente per mancanza di habitat di specie
MAMMIFERI			

Nome scientifico	Nome comune	presenza	Note sulla potenziale presenza
<i>Vespertilio murinus</i>	Serotino bicolore	NO	aree aperte con alberi e cespugli, boschi radi, arbusteti; non segnalato in Veneto e raro in Nord Italia
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Pipistrello albolimbato	SI	Vive prevalentemente in ambienti urbani, ma anche in boschi, macchia mediterranea, oasi e steppe; potenzialmente presente
<i>Nyctalus noctula</i>	Nottola comune	SI	Vive nei boschi umidi di latifoglie o misti ed in ambienti urbani; potenzialmente presente
<i>Hypsugo savii</i>	Pipistrello di Savi	SI	Vive in alture rocciose, valli profonde, scogliere, boschi e foreste di varia natura ma anche in parchi cittadini, zone agricole ed edifici; potenzialmente presente
<i>Eptesicus serotinus</i>	Serotino comune	NO	Vive nei boschi, parchi e giardini cittadini, foreste temperate e foreste secche subtropicali, zone semi-desertiche; non presente per mancanza di corpi idrici e habitat di specie

Considerazioni di analisi delle possibili incidenze tra gli edifici del Piano Urbanistico Attuativo e gli elementi di interesse naturalistico ed ecologico: siepi campestri di separazione degli appezzamenti - non verrà alterata in modo significativo con la realizzazione delle UMI previste; oltre il 70% dell'area verde rimarrà inalterata, ivi compresi il boschetto di pioppi e olmi, i filari e le siepi a struttura pluristratificata, i prati e gli arbusteti in corso di formazione; la gestione dell'area dovrà mirare al mantenimento di ambienti diversificati per fornire habitat di specie idonei ad un ampio; il piano interessa un ambito già densamente abitato, in cui sono presenti servizi commerciali e due importanti servizi (Centro Congressi Papa Luciani e Scuola Inglese) a cui si associano emissioni acustiche e gassose per riscaldamento-raffrescamento e per il transito delle automobili, che contribuiscono a creare il clima acustico attuale al quale la fauna presente si è adattata; non esistono nell'immediato intorno edifici disabitati o ruderi con caratteristiche tali da poter essere colonizzati da popolazioni di chiroteri; alcuni alberi di grandi dimensioni, e con alcuni attacchi di carie e marciumi, possono presentare cavità idonee ad ospitare tali mammiferi.

14

ESTREMI CATASTALI

Gli estremi catastali dell'area interessata sono i seguenti: Comune Padova, foglio XIII. Di seguito si riporta l'elenco ditte con le particelle interessate.

RIFERIMENTI PROPRIETA'	SUPERFICIE AMBITI	PERC. %	SUPERFICIE ALLARGAMENTO STRADALE	RIFERIMENTI CATASTALI
RGL	mq 50727.54			Fg. 160 map 29 (parte)
			mq 185.32	Fg. 160 map 29 (parte)
SORRENTINO e altri	mq 3289.05			Fg. 160 map 318 - 319 (parte)
			mq 67.66	Fg. 160 map 319 (parte)
PICCINATO MIOLA	mq 14342.13			Fg. 160 map 35 - 315 - 316 - 317
IRIS	mq 32980.74			Fg. 160 map 571 (parte) - 574 (parte) - 578 (parte)
			mq 872.80	Fg. 160 map 571 (parte) - 574 (parte) - 578 (parte)
TURETTA	mq 1250.00			Fg. 160 map 32
TOTALE SUP AMBITO P.U.A. IN AREA PEREQUATIVA	mq 102589,46	75.93%		
EISP SUP ESTERNA AREA PEREQUATIVA	mq 1073.77			Fg. 160 map 452
TOTALE SUP AMBITO P.U.A.	mq 103663.23			

MOTIVI DI ESCLUSIONE DI POSSIBILI INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE

La variante del Piano confermato nel PAT e già sottoposto positivamente a Valutazione di Incidenza Ambientale, consiste nella modifica del perimetro in senso più restrittivo, escludendo alcune aree già interessate parzialmente da costruzioni, che si affacciano sui via Canestrini.

L'intero ambito interessa un'area agricola non più coltivata da molti anni, che costituisce il logico completamento del tessuto urbanizzato. D'altra parte l'ambito confina anche con il Parco Iris, un importante polmone verde di quartiere, che potrà essere ampliato verso Est mediante la cessione di circa il 70% delle aree del PUA, collegando lo stesso Parco Iris all'argine sinistro del canale San Gregorio, considerato un corridoio ecologico negli elaborati analitici della pianificazione comunale e provinciale. Le costruzioni occuperanno area che si affacciano alle vie Forcellini e Canestrini, mantenendo inalterato l'ampio settore centrale.

Gli abbattimenti di piante singole o di parte dei filari esistenti sarà assai ridotta e verrà compensata comunque dall'impianto di ulteriori alberature nell'area centrale, che verrà mantenuta a verde. Tale variante, quindi, non comporta in sé alcun peggioramento significativo delle condizioni degli habitat di specie presenti e delle specie ivi ospitate, anche in considerazione del fatto che i lavori di realizzazione dei fabbricati verranno diluiti nel tempo, intervenendo di volta in volta su aree di ridotta estensione e non sull'intera superficie da sottoporre a cambio di destinazione. Non verranno eliminati o tombati fossi esistenti, che saranno invece confermati e ampliati in modo da poter ricevere e trattenere notevoli volumi di acque meteoriche in caso di piogge intense.

L'ambito è attualmente interessato dal rumore e dalle emissioni della zona residenziale e dei centri di servizi (centro congressi Papa Luciani, e Scuola Inglese) di via Forcellini e della viabilità locale adiacente, i cui effetti sono paragonabili a quelli potenzialmente attesi con la realizzazione del Piano e con la sua gestione (previsti 133 abitanti teorici e 81 nuovi veicoli).

Le specie potenzialmente presenti nell'area non subiranno perciò incidenze significative negative con la realizzazione del piano in esame.